

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

ESCE LA II. E LA IV. DOMENICA DI OGNI MESE

ORARI FERROVIARI

Bergamo - Piazza Brembana: 6.25 - 7.35
 9.10 - 12.45 - 14.25 - 17.10 - 18.51 - 19.5
 Piazza Brembana - Bergamo: 5.44 - 6.54
 10.34 - 12.09 - 16.33 - 18.59
 Bergamo - Milano (via Treviglio) 4.55 - 6 - 7.35
 - 9 - 10.5 - 12.30 - 13.10 - 16.10 - 18.35 - 21.

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Piazza Brembana-Branzi: 9.40 - 16.20
 Piazza Brembana-Averara: 9.40 - 16.20
 Piazza Br.-Roncobello: 9.40 - 11.10 - 16.20
 Branzi-Piazza Brembana: 6 - 15.20
 Averara-Piazza Brembana: 6 - 15.20
 Roncobello-Piazza: 6.20 - 15.20

ABBONAMENTI

Una sola copia L. 6 — Più copie collettive L. 5 — Una copia all'estero L. 12
 Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

DAL VANGELO

I FALSI PROFETI

Guardatevi dai falsi profeti, che vengono a voi in veste d'agnelli, ma dentro sono lupi rapaci: dai loro frutti li conoscerete.

falsi profeti è sempre pie-mondo. Falsi profeti, ossia annunciatori di errori, di falsità, di menzogne, ne troviamo tra gli amici, tra i compagni, tra gli stessi parenti. E ci assalgono coi loro discorsi schernitori della fede, della religione, delle leggi morali santissime e inviolabili.

Si presentano in veste di agnelli. Sono untuosi; si professano amici: è la loro arte per na-

scondere il veleno e il tradimento. Sanno che presentandosi come sono in realtà, non troverebbero accoglienza e sarebbero respinti.

Per ciò ben mascherati di agnello, li trovate ugualmente sulla piazza banditori del nuovo verbo, ciurmatori del povero popolo... e talvolta devoti in Chiesa alla Messa... Filantropi, sempre primi nelle opere di beneficenza, in apparenza agnelli, maestri...

Ma dentro sono lupi rapaci. E quali lupi! Assai peggiori dei lupi che divorano i corpi, questi divorano le anime e sono feroci,

brutali, insaziabili. Hanno in sé stessi la fame rabbiosa di Satana, che è la fame della rovina dell'umanità.

Li conosceremo dalle loro opere in opposizione alle leggi divine, come dal frutto buono o cattivo si conosce la pianta.

Li possiamo conoscere dalla loro dottrina, ma più dalla loro vita pratica, in contraddizione colla loro stessa predicazione...

Basta avere due occhi aperti per conoscerli, l'inganno non è più possibile.

Conclusione?

Dobbiamo evitarli ad ogni costo. « Guardatevi! ». E' un comando, un ordine assoluto. Chi non vuol guardarsene, connessi subito che vuole il suo danno, la sua rovina, la sua perdizione.

specialmente i Parroci, contro la diffusione di questa immonda letteratura; e si denunzino ai Vescovi quei libri di tal genere, contro i quali potrebbe essere opportuno qualche atto speciale della Autorità Ecclesiastica, per impedirne la diffusione. E poiché ci consta, purtroppo, che in non poche biblioteche scolastiche delle scuole medie pubbliche, si ammettono e si concedono ai giovani alunni di tali scritti, per l'immeritata fama del nome dei loro autori, vorremmo far giungere a tutti i Presidi o Direttori di tali scuole la nostra accorata preghiera, perchè eliminassero quelle opere, le quali, pur avendo qualche pregio letterario, avvelenano profondamente gli animi della nostra gioventù. Ma intanto i Parroci e i Dirigenti dell'Azione Cattolica procurino di fare quanto possono essi presso i Dirigenti delle scuole, e poi di illuminare in proposito i padri di famiglia, perchè sentano il dovere e facciano valere il diritto che essi hanno di difendere con opportuni ricorsi ed istanze, la fede e la virtù dei loro figliuoli, quali fioriscono le speranze delle famiglie e della patria:

Dobbiamo tener presente che anche nei nostri paesi è assai diffusa e va diffondendosi sempre più la stampa immorale avvelenata. Giornali, periodici, romanzi d'ogni fatta; illustrazioni, fogli volanti e vignette le più luride ed immorali, vengono diffuse a piene mani fra la nostra gioventù, specialmente in questi giorni di villeggiatura.

Tutta questa roba, vero semenzaio di irreligione e di scostumatezza, va naturalmente ad ammorbare le nostre cristiane famiglie.

E rimarremo indifferenti dinanzi al dilagare di tanto male? Allerta anche voi genitori! I vostri figli, le vostre figliuole sono appassionati alla lettura? Fatevi un dovere, pretendete di controllare e di conoscere a quali letture consacrano il loro tempo. Procurate loro letture sane, morali ed attraenti insieme.

Portiamo tutti il nostro umile contributo alla diffusione della buona stampa ed alla repressione della stampa perversa, secondo le prescrizioni ed i desideri illuminati e retti dei nostri eccellentissimi Vescovi.

I Vescovi di Lombardia al Clero ed al popolo cristiano

LA STAMPA

Radunati anche quest'anno, come di consueto, il Cardinale Arc. ed i Vescovi di Lombardia a Rho nella Novena di Pentecoste, hanno diretto ai sacerdoti ed al popolo cristiano una lettera collettiva che meriterebbe d'essere pubblicata per intero. Impossibilitati per lo spazio che richiederebbe ci accontenteremo di pubblicare sul nostro quindicinale i punti più salienti dell'importantissimo documento che ebbe già la più incondizionata lode ed appoggio del Sommo Pontefice.

Sarà letta, spiegata e commentata dai parroci ai fedeli delle singole parrocchie e perché merita di essere da tutti conosciuta contenendo norme ben determinate, tassative e direttive per tutte le classi, dal clero all'ultimo fedele aggregato.

Riservandoci di pubblicare nei prossimi numeri le vibranti esortazioni dei Vescovi al popolo e più precisamente i mali che travagliano la moderna società e i rimedi che come pastori padri essi ci additano, ci limitiamo ora al punto di capitale importanza, riflettente la necessità della Stampa Cattolica.

LA STAMPA CATTOLICA

Dice la lettera:

Suprema necessità della vita cattolica del popolo è la stampa cattolica, oggi più che mai: solo chi sia cieco davanti alla realtà della vita, potrebbe negarlo. E quanto più gravi sono le difficoltà, antiche e nuove, tra le quali la stampa nostra si dibatte, e tanto maggiore dev'essere l'impegno del Clero per sostenerla, migliorarla, diffonderla sempre più in mezzo ai fedeli. Ad una grande moltitudine di anime la parola della fede e gli indirizzi cristiani della vita non si possono far giungere che per la stampa; e il Clero deve considerare la diffusione della buona stampa

come uno dei mezzi principali del suo Apostolato, e la vigilanza e la difesa contro la propaganda della stampa cattiva, come uno dei gravi doveri del suo ministero per la salvezza delle anime.

Sacerdote prestì mai né diretta né indiretta collaborazione a giornali non i, e si osservino da tutti le norme del canone 1386 del Codice del D. C., su la censura alla quale dei Sacerdoti sottoporre ogni loro pubblicazione. Favoriscano invece ed aiutino, in ogni modo, i giornali cattolici e la loro diffusione; e i Parroci si adoprino per far penetrare abitualmente in tutte le famiglie della parrocchia qualche buon giornale cattolico, e qualche periodico religioso popolare, che illumini le coscienze, le tenga deste a partecipare a tutte le vicende della vita della Chiesa. le preservi dagli errori e dai pregiudizi più largamente diffusi, e le guidi ad applicare i principi cristiani alle varie contingenze della vita privata e pubblica.

Per tutta la regione raccomandiamo caldamente il giornale *L'Italia*, di Milano; e per le singole diocesi la stampa diocesana approvata dai Vescovi. Tutti dovrebbero ricordare che rilevare e lamentare i difetti dei nostri giornali, è troppo facile, ma sostenerli con la collaborazione, coi mezzi materiali e con la diffusione, per aiutare a correggerli, sarebbe assai meglio; ed è semplicemente doveroso per tutti.

L'uso che si va diffondendo dei *Bollettini Parrocchiali*, quando questi siano ben fatti e non servano a sfoghi o a polemiche disgustose ed irritanti, è lodevole; ma nessun Parroco deve iniziarne la pubblicazione, senza ottenerne prima il consenso del proprio Vescovo e la necessaria licenza per il Sacerdote che ne assume la redazione e la respon-

sabilità. Ma poi, nessun Parroco trascuri, o peggio, contrasti la diffusione in parrocchia del giornale cattolico regionale e diocesano e del *Bollettino Parrocchiale*. E nelle Diocesi dove esiste un giornale cattolico diocesano approvato dal Vescovo, tutti i *Bollettini Parrocchiali* portino in ogni numero un piccolo appello, che raccomandi il foglio cattolico diocesano. Se si vuole che il popolo senta e conviva la vita spirituale della parrocchia, è necessario fargli sentire e convivere la vita della Diocesi e quella della Chiesa universale. E' questa una delle funzioni principali della stampa cattolica, una delle ragioni della sua suprema necessità.

STAMPA E LETTERATURA IMMORALE

Prima di chiudere questo punto importantissimo della stampa, richiamiamo la vigile attenzione dei Parroci, dei Direttori di Istituti e degli Assistenti delle Associazioni Cattoliche, massime dei Circoli Giovanili, su l'istruzione diramata dalla S. Congr. del S. Ufficio in data 3 maggio di questo anno, contro certa letteratura di romanzi, novelle, drammi, commedie e scritti di ogni genere, tutta fatta per sollecitare le passioni sensuali, con la dipintura a vivissimi colori delle scene più impudiche, de' più osceni episodi; sfoggiando ogni fascino di stile e lenocinio d'arte, con danno immenso dell'onestà dei costumi. Sopra tutti gli altri sono deplorati quegli scrittori, che osano giustificare le malvagie sensualità con le cose sacre, unendo insieme gli amori impudichi con una specie di pietà verso Dio, e con un religioso misticismo, evidentemente falso, come se la fede possa accordarsi con l'aperta opposizione alla legge morale, e la virtù della religione con la corruzione dei costumi. Vegliano tutti i Sacerdoti, ma

Queste norme ed esortazioni degli Eccell.mi Vescovi Lombardi giungono molto opportune confidiamo che serviranno a dare nuovo impulso anche fra noi, sia alla diffusione della buona stampa, sia alla repressione e soppressione di quella immorale. Il compito importantissimo spetta ai Rev. di Parroci, ai genitori e un po' a tutti. Senza tema di errare però, dobbiamo rilevare che si dà troppo poca importanza ed è generale l'indifferenza su questo argomento.

E' poco diffusa la buona stampa e, per non parlare di altri giornali, da 15 anni le vicarie dell'Alta Valle hanno la fortuna di possedere un *Bollettino Quindicinale* che, senza avere la pretesa di essere perfetto, è certo uno dei migliori della Diocesi. Ebbene, perchè risponda alle sue finalità e perchè possa vivere, dovrebbe essere il portavoce e l'eco della vita cristiana delle nostre parrocchie, in ogni famiglia nostra ed ai lontani emigranti.

Coerente al suo programma egli consacra le sue colonne alle cronache parrocchiali innanzi tutto e porta il suo modesto contributo alle migliori battaglie per il trionfo della fede, della morale, della virtù. Orbene, è doloroso constatarlo che non è sostituito appoggiato e diffuso come dovrebbe essere e come lo fu negli anni passati, per mancanza di buona volontà, e per una mai abbastanza deprecata indifferenza. Le espressioni dei Vescovi e Lombardi in merito ai *Bollettini Parrocchiali*, ci offrono opportuna occasione per un nuovo richiamo, specialmente ai nostri corrispondenti.

Ancora contro la moda invereconda

NULLA DIE SINE LINEA

E come tacere, e come non protestare contro l'esibizionismo di donne e fanciulle che, in questi giorni di gran caldura soprattutto, con le scollature e le braccia e gambe nude, con delle vesti corte e trasparenti si vedono un po' dappertutto, anche qui da noi girovagare, quasi altrettanto in cerca d'avventure?

Ed ancora protestiamo contro quei genitori senza pudore e senza testa che mettono in giro i loro bambini o bambine seminude e che permettono simili indecenze.

Si vuol proprio provocare la divina giustizia, e provare il fuoco caduto sulle disoneste Sodoma e Gomorra della Pentapoli?

Uomini, genitori, giovani di buona volontà, ancora una volta, a voi!

Prendiamo una moda cristiana e italiana. Non si dica che non c'è bisogno.

Questa frase è la più forte accusa della vostra inerzia e forse l'indice della perdita di ogni buon senso morale.

LA MODA

ED I CANI POLIZIOTTI

L'anno scorso, con lodevolissimo provvedimento, alcuni Prefetti, sotto la cui giurisdizione sono le stagioni balneari, avevano stabilito norme severe per evitare gli scandali che avvenivano sulla spiaggia del mare sotto il pretesto degli innocenti bagni e degli ancor più innocenti costumi! E hanno fatto benissimo,



benone, arcibenone. Finalmente si comprende che la parola morale non è una chimera e serve a qualche cosa per la prosperità delle nazioni.

Con altro lodevole provvedimento il Governo aveva istituite le famose squadre di cani poliziotti in servizio di P. S....

Non si potrebbe proporre di mandarne una squadra anche in qualche paese... di terraferma per dar la caccia a certe nudità troppo spinte? Addestrati a dare un sol morso ad ogni braccio scoperto oltre il gomito, avremmo un risultato sorprendente!

Altro che i 305 e 420 della passata guerra! Ecco trovato il modo facile per debellare un nemico senza tanto strepito.

Non sono forse le nemiche del buon costume quelle che osano mostrarsi in pubblico con certe nudità e trasparenze vergognose? Non sono forse le acerrime nemiche della gioventù che all'alba della vita ha bisogno di buon esempio civile, morale e sociale?

E intanto, malgrado le esortazioni della Chiesa e dei buoni; malgrado che la stessa ragione dica alla donna che il più bello, il più nobile, il più sacro suo patrimonio è il pudore dei costumi, si continua allegramente e peggio di prima.

Madri di famiglia, che con bellotti e tinture cercano di coprire le prime rughe per concorrere all'esposizione del nudo.

Così le figlie, le zitelle, le persone di servizio... Non riflettono le vanerelle, che non desteranno mai ammirazione e rispetto nelle persone di buon senso che sanno essere prima dote della donna la serietà, la semplicità, la modestia, fonti di ogni virtù davanti agli uomini e davanti a Dio. Chiedete un po' o costoro perché non si vedono nudità e scolaciture in donne da 60, 70, 80 anni, pur essendo elegantissime?

Dunque è proprio il caldo, oppure non è invece il triste desiderio di mostrare scoperta la propria gioventù vergognosa; non è invece vergognoso amore del proprio io che spinge a moda tanto inverecanda?!

Andate un po' a dire a costoro che la vita è breve; che presto si invecchia e si muore...

Chi fa tanto sfoggio d'immodestia, crede sul serio alla vita futura? Ci si permetta di dubitare. E se qualcuno ci crede e dice che le nostre sono esagerazioni, rispondiamo subito che il ragionamento è comodo, perché sta di fatto, che chi vuol scusare sé stesso, si foggia la coscienza a proprio uso e consumo... la qual coscienza è un elastico che si tira e si molla a piacere e da un centimetro si può distendere fino a 50 o anche a 100? Non è così? E non è comodo ragionare così? Sta però a vedere come misurerà la coscienza Colui che è ben poco elastico, anzi è rigido, tutto d'un pezzo nella sua giustizia!

Il bel numero unico riccamente e finemente illustrante le bellezze naturali e quanto vi è di interessante nella Alta Valle Brembana, è sempre in vendita presso le principali cartolerie di Bergamo, presso l'Egredo Dottor Mocchi di Piazza Brembana e la Direzione del nostro periodico a Olmo ai Brembi.

A CERTE SARTE E SARTINE

Confesso sinceramente: Per voi, sarte e sartine in genere, non ebbi mai delle simpatie.

Non so perché. Forse perché il mestiere di... tagliare i panni addosso alla gente, non è proprio un mestiere molto... simpatico.

Ma da qualche tempo in qua mi sento affetto da una specie di fobia contro di voi.

E il perché lo so, e lo sapete pure voi.

Taglia, taglia e taglia... Ormai avete tagliato tutto a queste povere ragazze, che escono dalle vostre forbici!

Tagliata la eleganza; tagliata la correttezza; tagliato fin' anche il pudore.

E queste misere, uscite dai vostri tagli inesorabili si trovano in società — causa vostra — delle semplici... spudorate; senza un cane che le guardi o con troppi cani che le inseguono...

E fino a questo punto — pur nella loro leggerezza — non intendevano di giungere.

La colpa è vostra, sarte e sartine senza criterio e senza coscienza!

Insorgete, o ragazze oneste, contro chi vi ha ridotto in uno stato così compassionevole che forma la vostra peggiore e troppo giustificata vergogna.

Vendicatevi boicottandole!

Troverete ancora delle sarte migliori, che sapranno vestirvi (e non... svestirvi) elegantemente e cristianamente.

Le nostre villeggiature

Si decantano tanto le villeggiature di altri paesi e regioni nostre; si fanno tanti elogi, ad esempio, delle veramente magnifiche posizioni dell'Alto Adige e del Trentino, e non è un grave torto deprezzare le nostre valli Bergamasche e segnatamente la nostra bella Valle Brembana, con un inspiegabile silenzio?

Dove trovare paesaggi più pittoreschi e più meravigliosi begli orridi di quelli di cui natura generosamente arricchì questa nostra Alta Valle? Conosco abbastanza bene l'Alto Adige ed il Trentino e non nego la bellezza di quei soggiorni incantevoli. Dico però francamente che l'Alta Valle Brembana non ha nulla da invidiare, ma bensì ha tanto da farsi invidiare. E di questo mio parere, l'ho rilevato in questi giorni con piacere, sono pure molti milanesi che ammirati confrontando le nostre valli coi più incantevoli soggiorni di villeggiatura, confessano che trovano pur tanto tanto bella questa nostra Alta Valle.

La comoda ed elegante ferrovia elettrica, da Bergamo trasporta il visitatore forestiero a Piazza Brembana, attraverso tutta la suggestiva ed interessante vallata. Un servizio inappuntabile di autocorriera da Piazza, con poche lire e in breve tempo porta il visitatore a piacimento a Roncobello, a Branzi e Carona, o lungo l'altro ramo, a Olmo, a S. Brigida, a Mezzoldo e Piazzatorre. Da questi punti centrali, il villeggiante può spingersi a suo comodo, lungo le belle carrozzabili e le comode mulattiere, fino ai più sperduti casolari e sulle più alte vette di questi monti coronati di magnifiche pinete.

E come è bello consumare, lassù fra l'incanto della natura, in quell'aria purissima, la colazione al sacco!

Per i meno ardimentosi può tornar più gradevole, come a chi scrive, un comodo alberghetto. Anche questi non mancano in Alta Valle.

L'altro giorno capito in un paesello nell'ora dell'appetito, e come ogni mortale, cerco di soddisfare le bramosie voglie.

Con grande mia sorpresa mi trovo proprio dinnanzi ad un albergo tutto lindo, pulito, elegante nella sua semplicità; e vi entro fatto segno alle più gentili accoglienze e premure della buona proprietaria. Era buono, pungente l'appetito; ma non meno

eccellenti le portate. Alla fine il solito caffè, una fumatina e pago i conti che con nuova sorpresa... trovo inferiore a quello di tanti alberghi dello stesso rango. Per passare il tempo d'attesa dell'autocorriera, che in pochi minuti porta alla stazione di Piazza Brembana, faccio un giro pel paese aggrappato sul declivio della montagna, circondato da pinete.

Rilevo subito la pulizia, l'illuminazione pubblica ben curata, altro albergo, trattorie, il tutto ben disposto, e dovunque e in tutti uno squisito senso di pacifica cortesia che dà la sensazione di uno studio nuovo per tenere e coltivare l'industria del forestiere.

Riconosco, che qui l'industria edilizia ed alberghiera è sul principio, tuttavia bisogna confessare che, senza imparare dall'Alto Adige, si è fatto già molto, e molto si farà, ma con intenzione diversa direi tutta propria di questa gente sana di fisico e di cuore. C'è ancora da fare, ma non quel tanto assai che taluno leggermente si dice o si scrive senza aver visto e che non può a meno di impressionare e rendere indeciso il visitatore. In ogni cosa bisognerebbe essere un po' come S. Tommaso!

A questi vorrei dire che quasi gli alberghi sono tenuti da Italiani, come del resto lo sono in grande maggioranza nell'Alto Adige, ove vi sono pochi tedeschi italianizzati, ma moltissimi Italiani tedeschizzati! Ammiriamo gli altri ma impariamo a non denigrare il nostro paese. Impariamo dai tedeschi la disciplina, la volontà ferrea di volerlo costantemente migliorare dandogli un'impronta propria e non scimmiettando chi ha imparato e deve imparare ancora tanto da noi!

Appreziamo meglio le bellezze di cui Dio e la natura hanno arricchito la nostra terra che è lembo del bello e grande giardino d'Europa, la patria nostra, per poterla fare apprezzare ed amare da quanti vengono a soggiornare fra noi.

Bergamasco

Compagnia Singer

Rappresentante Mandamentale signor Lazzaroni Luigi, Averara — Riparazioni, olii, aghi, pezzi di ricambio.

IL BANCO S. ALESSANDRO E I CREDITI AGRARI

Il Banco S. Alessandro, come atto di sincera e volenterosa adesione alle direttive del Governo Nazionale, ha in questi giorni deciso lo stanziamento di un milione per la concessione di speciali fidi agrari.

Segnaliamo l'atto per la opportuna conoscenza dei piccoli proprietari che vi possono avere interesse e per i quali è specialmente riservato, e constatiamo con soddisfazione lo spirito di vigile assistenza che il nostro benemerito Istituto sa portare sempre nella larga zona di sua azione.

RINGRAZIAMENTI

PONCHERRA, ISERE, FRANCIA

La famiglia ed i parenti del compianto Gervasoni Augusto da Baresi, deceduto nei primi giorni di luglio a Burget du Lac, come pubblicaste nell'ultimo numero del nostro giornale, commossi e grati per le molteplici attestazioni di affettuose e sincere condoglianze ricevute nelle luttuose circostanze della perdita e dei funerali del loro caro, sempre a mezzo del giornale, ringraziano tutti i buoni, individui, società e sodalizi nazionali e internazionali che intervennero ai funerali o comunque a voce o in scritto attestarono alla famiglia il loro affetto e la gentilezza d'animo. Ringraziano pure sentitamente la direzione del Giornale che gentilmente si è prestata a pubblicare la notizia.

G. D.

SOTTOSCRIZIONE

PRO MACCHINA DA SCRIVERE

Somma precedente L.	2239
M. R. D. Pietro Rugna »	10
Milesi Enrico, Cassiglio »	10
Gervasoni Dante, Pescarenico »	5
Regazzoni Antonio, S. Brigida »	7
N. N. da Ubiale »	3

Totale L. 2274



La famiglia Arizzi, vivamente grata per l'indimenticabile manifestazione d'affetto tributata all'adorata

SALTARELLI TERESA
VEDOVA ARIZZI

ringrazia tutti gli intervenuti ai funerali, in modo speciale le rappresentanze Religiose e Civili e quanti in qualsiasi modo presero parte al suo dolore.



F.lli Dottori CALDEROLI

DOTT. GUIDO

delle Cliniche di Vienna

DOTT. INNOCENTE

delle Cliniche di Berlino

Chirurgo specialista malattie

DENTISTA Orecchio - Naso - Gola

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 (Domenica dalle 9 alle 11)

PIAZZA CAVOUR 5 inizio via XX Settembre

(sopra negozio Macchine Singer) - Tel. 7-30

DOTT. I. PACCHIANI
MEDICO CHIRURGO

Dentista

BERGAMO

Via XX Settembre, 5 - Tel. 1541

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 18

Applicazione in giornata

di denti e dentiere artificiali

LA DITTA

Begniss Geremia

ha aperto il suo nuovo negozio con sartoria, a Piazza Brembana.

Offre alla sua spett. Clientela Tessuti, Specialità stoffe, Cappelli, Camicie ed affini col ribasso del 20 per cento.

Grande assortimento in Calzature polacchini da ragazzo robuste da L. 10 a L. 23 al paia

Assortimento in Calzature polacchini da ragazzo robuste da L. 10 a L. 23 al paia

Istituto Naz. delle Assicurazioni

Assicurazioni collettive per gli impieghi aziende private.

Speciali forme per assicurazione operai.

Chiedere progetti per qualsiasi forma d'assicurazione sulla vita.

Le Assicurazioni d'Italia

Rami: Incendio - Infortuni - Bestiame - Responsabilità civile - Trasporti - Furto.

Agente per l'Alta Valle Brembana Sig. Gambirasio Giov. - Piazza B.

Assicurazioni d'Italia

Dentella Daniele e Figli

PIAZZA BREMBANA

SERRAMENTI - MOBILI

Specialità intaglio - scoltura - Si eseguisce qualsiasi lavoro in legno per Chiesa

Disegni e preventivi a richiesta

Presso il laboratorio

sono sempre visibili bozzetti e fotografie di lavori eseguiti nelle diverse Chiese.

Se volete acquistare bene e a prezzi modici rivolgetevi alla

Ditta Redondi Luigi

IN PIAZZA BREMBANA

dove troverete un ricco assortimento di: Articoli casalinghi - Attrezzi da campagna e fabbrica - Ferramenta d'ogni specie, reti metalliche, filo ferro, punte Parigi - Corde canape e cotone - Terraglie e porcellane - Articoli da caccia - Lampadine ed accessori elettrici - Colori, pennelli e vernici

Negozio di Salumeria-Drogheria Vendita all'ingrosso e minuto farine - risi - granaglie - cascanti

Prem. officina fabbro meccanica

Pietro Gervasoni

BORDOGNA

Meccanica moderna - Torneria

SALDATURA AUTOGENA

Si ripara qualsiasi oggetto metallico fuori d'uso. — Si saldano col bronzo campane e campanelli.

Cronaca dell'Alta Valle

PROGRAMMA DEI FESTEGGIAMENTI

der l'inaugurazione

Monumento ai Caduti - Scuole - Asilo Infantile

Lenna 14-15 Agosto

Nei giorni 14 e 15 corr. mese, Lenna inaugurerà, con quel decoro e con quella pompa che ben si meritano per la loro imponenza e maestosità, ma soprattutto per l'alto e nobile significato che racchiudono, il Monumento ai gloriosi Caduti, l'Asilo Infantile e le Scuole elementari.

Alle ore 9 del giorno 14 si aprirà una grandiosa Pesca di beneficenza nel palazzo Bonetti presso la Stazione.

La Cerimonia di Inaugurazione avrà luogo nel pomeriggio dello stesso giorno e sarà condecorata dalla presenza delle più spiccate autorità civili, politiche, militari.

Hanno infatti assicurato il loro intervento S. Ecc. Conte Giacomo Suardo, che ci onorerà della sua eloquente, ambita parola, tutti gli On. Deputati della Provincia, l'Ill. Sig. Prefetto, il Segretario Federale Comm. Capoferri, tutti i Podestà del Mandamento ecc.

Le Autorità, con un plotone di soldati in rappresentanza dell'esercito, giungeranno in luogo alle ore 15.50 su treno speciale proveniente da Bergamo.

Saranno a riceverle alla stazione le autorità civili, religiose e le associazioni del paese, tutti i sigg. Podestà del Mandamento coi rispettivi Fasci, Milizia, Mutilati, Combattenti, padri e madri dei Caduti, Avanguardie, Balilla, Cooperative ecc.

Dopo il vermouth d'onore, fra due cordoni formati dalle varie Associazioni, con rispettive bandiere, incolonnate lungo il tragitto, le Autorità si recheranno all'Asilo, che, dopo il saluto dei bimbi, sarà benedetto; quindi alle Scuole, dove si ripeterà la stessa cerimonia.

Da qui si snoderà il corteo diretto al Monumento dei Caduti, col seguente ordine:

Due R.R. Carabinieri e due Militi M. V. S. N. - Gagliardetti con Milizia - Autorità e Clero - Rappresentanza dell'Esercito - Rappresentanze dei Comuni con bandiere - Musica 14.ª Legione - Padri e Madri dei Caduti. Vedove e Orfani di guerra di Lenna - Associazione Mandamentale Famiglie Caduti con bandiera - Associazione Mutilati e Invalidi con bandiera - Associazione Combattenti con bandiera - Fasci di Combattimento - Avanguardie - Balilla - Scuole e Asilo - Corpo Musicale Lenna-Valnegrà - Popolo.

Giunti al piazzale della stazione, mentre le più spiccate Autorità Civili, Ecclesiastiche, Politiche, Militari si disporranno sulla tribuna presso il Monumento e le altre Autorità si collocheranno sul terrazzo dell'Albergo Bonetti, le varie Associazioni, issata la bandiera al fianco destro della Tribuna, e il popolo, prenderanno posto nel luogo che verrà loro assegnato.

Uno squillo d'attenti aprirà la suggestiva cerimonia. Il presentatarm e tre colpi di bomba saluteranno, al suo scoprimento, il

Monumento, che tosto sarà benedetto dall'Arciprete di S. Martino Cav. Don Giov. Maria Donzelli, che dirà, con la sua nota valentia, parole d'occasione.

Quindi il Podestà Cav. Bonetti presenterà le Autorità, e, dopo eventuali discorsi, S. Ecc. On. Suardo pronuncerà il discorso ufficiale.

Un vibrante, unanime saluto al Monumento chiuderà la cerimonia, il corteo verrà sciolto e le Autorità si recheranno a banchetto.

Alle ore 21, oltre che all'Asilo e alle Scuole, avranno luogo presso il Monumento e il vasto piazzale della stazione, una fantastica illuminazione e fuochi pirotecnici.

Il giorno 15, rallegrata dalla musica Lenna-Valnegrà continuerà la Fiera di Beneficenza e alla sera si ripeterà l'illuminazione del giorno precedente.

AVERARA

Con solennità decorose anche quest'anno Averara festeggiò i suoi gloriosi patroni: S. Giacomo, S. Anna e S. Pantaleone. Delle virtù e della santità dei tre santi tessè l'elogio il Rev. Prof. Zoppetti del nostro Seminario, che tanto piacque alla popolazione per gli elevati e bei pensieri espressi in modo semplice e famigliare a tutti accessibili.

Nel popolo le feste furono sentitissime e numerosi fedeli si accostarono ai SS. Sacramenti. La lega di perseveranza poi non smentì il suo nome e la sua pietà e continuò a dare lo splendido esempio di una vita cristiana intensamente e praticamente vissuta. Vogliamo sperare e ci auguriamo che i Santi Protettori continueranno la loro assistenza e protezione sul paese, e ridoneranno all'affetto delle loro famiglie i numerosi membri disgiunti e lontani.

L'amministrazione dell'asilo infantile ringrazia vivamente la Banca Piccolo Credito per la generosa offerta di L. 100.

CARONA

Un fulmine incendia la centrale elettrica.

Dopo una incubazione di tutta la notte si è scatenato il 28 mattina dello scorso luglio un furioso temporale. Durante l'imperversare della bufera, un fulmine si è abbattuto sulla Centrale Elettrica del nostro paese, causando una tale sovratensione elettrica, che ha finito per appiccare il fuoco al grande serbatoio del trasformatore, capace di 45 mila cavalli di forza, trasformatore che si trovava installato nella sala delle macchine e che nel momento del sinistro funzionava in tutta la sua potenza.

Immediatamente apparve quale enorme pericolo incombesse non solo su tutto il fabbricato della centrale, ma ancora su tutte le costruzioni che gli sorgono intorno. Il panico quindi che ha preso prima gli operai che si trovavano a lavorare nella sala, si estese a tutta la popolazione, poichè quasi ful-

mineamente le fiamme, apertesi un varco per tutto il tetto del fabbricato, lanciarono sinistri bagliori su tutta la costruzione, che poco dopo scomparve in una densissima nube di fumo pesante e nauseante.

In un quarto d'ora quella che era la più ardita costruzione della Valle, non era che una povera cosa in balla del fuoco.

Frattanto dal paese, dalle frazioni e da Branzi giungevano tumultuosamente quanti si trovavano a casa che, sotto la direzione dell'Ing. Morone Francesco direttore della Centrale, si consacrano con ammirabile sangue freddo all'opera di spegnimento.

Fra i primi il Podestà di Carona, il parroco Don Stefani, il Vicario Foraneo di Branzi don Maggioni, il curato di Lenna don Casali, il maresciallo dei carabinieri di Branzi e parecchi militi della Milizia Nazionale.

Più tardi, chiamati telefonicamente, giungevano sul luogo i pompieri di Bergamo che completarono l'opera di estinzione.

Come calcolare i danni? Quanti milioni?

Il fabbricato appare rovinato solo in parte, ma tutto il tetto è rovinatissimo, e per la rimessa in azione della Centrale, occorreranno almeno tre o quattro mesi. La Centrale però è assicurata.

In questo grande disastro, che richiama alla memoria quello del Gleno, abbiamo l'attenuante fortuna di nessuna disgrazia alle persone.

MEZZOLDO

L'annuale sagra della Madonna della Neve alla Riva.

Non è a dire come ogni anno torni cara al cuore di questi buoni valligiani la ricorrenza di tale festa! E sabato, giorno 6, ancora una volta, l'umil chiesetta apriva le porte a tutti i devoti accorsi e ad uno stuolo di villeggianti del paese, che (giova dirlo) parteciparono volentieri e con pia divozione alla bella festecciuola.

Nella mattinata S. Messa con sottoparati, rievocazione dell'argomento storico con brevi ed opportuni spunti morali poi benedizione colla S. Reliquia.

L'aspetto suggestivo di quella conca di vivo smeraldo, e della chiesetta penellata ad incanto sul dolce declivio; la maestosa semplicità del rito, suscitavano nell'animo dell'inconscio visitatore un'ondata pura di sentimenti buoni ed efficaci. Spontanea era l'esclamazione: Oh... sì, anche quassù piace alla Vergine d'essere onorata!

Sempre buone ci pervengono le notizie dei nostri cari emigranti. Ancora una volta dalle colonne del caro giornale giungano a loro i nostri cordiali ed affettuosi saluti uniti ad un augurio di buona fortuna.

Fervono i preparativi per la buona riuscita della festa della Madonna che con particolare solennità siamo soliti celebrare la seconda domenica di agosto. Ci ripromettiamo assai dal generoso concorso d'ogni persona buona e caritatevole.

L'on. Amministrazione del nostro Asilo Infantile ringrazia sentitamente la Cassa di Risparmio delle provincie lombarde per la cospicua elargizione di L. 400.

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA - COOPERATIVA DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

SEDE CENTRALE IN BERGAMO - Via Paleocapa, 4 - tel. 1-79 e 10-71

UFFICIO CAMBIO - Viale Roma, 14 - angolo via Paleocapa - tel. 13-72

SUCCURSALI IN BERGAMO - Piazza Pontida, 2 - Telefono n. 5-71
B. Palazzo (Piazza S. Anna) tel. 7-38
Borgo Santa Caterina.

AGENZIE: ALBINO - AZZONE - BRANZI - BREMBATE SOTTO CALOLZIO - CAPRINO BERGAMASCO - CASSANO D'ADDA - CUSANO BERGAMASCO - CLUSONE - COLERE - DALMINE - FARA D'ADDA - GALLIGNANO - GANDINO - GAZZANIGA - GORGONZOLA - GORNO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE OLTRE IL COLLE - PALADINA - PIAZZA BREMBANA - PONTE GIURINO - PONTE S. PIETRO - ROMANO LOMBARDO - S. GIOVANNI BIANCO - S. PELLEGRINO - SCHILPARIO - SELINO D'IMAGNA - SERIATE - SERINA - SOLTO - SONCINO - TALEGGIO - TREVIGLIO - URGANO - VAPRIO D'ADDA - VILLA D'ALME.

Eseguisce tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio - Speciali facilitazioni sono fatte alle Casse Rurali, Casse Popolari ed altre istituzioni Cooperative e di Previdenza della Diocesi e Provincia di Bergamo.

L'Agenzia di PIAZZA BREMBANA è aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i lunedì e giovedì non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15.

Ai sabato gli uffici sono aperti dalle 9 alle 12.

Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

- Fondata nel 1823 -

Sede Centrale in Milano - Via Monte di Pietà N. 8
11 Succursali in Milano - 144 Filiali

Filiali nella provincia di Bergamo

Almenno - Alzano Maggiore - Bergamo - Caprino - Caravaggio - Clusone - Gandino - Lovere - Martinengo - Piazza Brembana - Ponte S. Pietro - Romano - S. Giovanni Bianco - Sarnico - Trescore - Treviglio - Verdello - Zogno.

La Filiale di Piazza Brembana è aperta tutti i Martedì e Venerdì

Operazioni

Depositi a risparmio ordinario, a piccolo risparmio speciale, a risparmio vincolato e Cambio valuta estera - Servizio di cassa per pubbliche Amministrazioni - Credito Agrario - Credito Fondiario

Banca Mutua Popolare di Bergamo

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO
Anno di fondazione 1869

Corrispondente della Banca d'Italia - Rappresentante del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e della Banca Nazionale dell'Agricoltura - Ricevitoria Provinciale - Esattorie - Associata all'Associazione fra le Banche Popolari Cooperative Italiane.

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

SEDI: Bergamo (con ufficio Cambio) Piazza Vittorio Veneto.
Milano Via Oriani N. 5 (Angolo Via Lauro).

Agenzie di Città: N. 1 Viale Roma - N. 2 Borgo S. Caterina - N. 3 Città Alta - N. 4 Piazza Pontida.

Adara S. Martino, Albino, Almé, Almeano S. S., Alzano Maggiore, Ardesio, Averara, Branzi, Brembilla, Calolzio, Calusco, Caravaggio, Casazza di Mologno, Cene, Chiuduno, Cisano, Clusone, Darfo, Dezzo, Fontanella, Gandino, Gazzaniga, Gorlago, Gromo, Grumello del Monte, Leffe, Lovere, Martinengo, Nembro, Oida, Osio Sotto, Palassolo sull'Oglio, Piazza Brembana, Ponte Giurino, Ponte Nossa, Ponte S. Piero, Pontirolo Nuovo, Pontoglio, Romano, Rotafuori, Rovetta, S. Giovanni Bianco, S. Pellegrino, Sarnico, Schilpario, Sovere, Spivano, Tagliuno, Tavernola, Trescore, Treviglio, Trezzo d'Adda, Verdello, Vertova, Villa d'Adda, Viminore, Zogno.

ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA BORSA E CAMBIO

L'AGENZIA DI PIAZZA, nella casa di proprietà della Banca, Via Umberto I. Tel. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

La Sub-Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato

" " " AVERARA " " Lunedì e Giovedì

BANCA AUTORIZZATA AL COMMERCIO DEI CAMBI

D. L. 13 maggio 1919, N. 696, art. 4

CASA DI CURA

Dott. Chiarego

Stomaco Intestino, Ricambio - Malattie Nervose - Diabete (cura coll'insulina) - enterocolite, Vene e Piaghe Varicose

Raggi X CURE ELETTRICHE Bagni

Borgo Trento

VERONA

Telefono, 22-73

OLMO AL BREMBO

Decesso.

Nella veneranda età di quasi ottant'anni, il 22 mattina dello scorso luglio, colpito da paralisi cerebrale progressiva, dopo poche ore di trepidante alternativa di speranze e di timori da parte dei parenti, rendeva l'anima a Dio. Paroncini Giuseppe fu Gabriele da Malpasso.

Beato lui, che uomo di fede, semplice e retto « vir simplex et rectus », visse da buon cristiano, rassegnato accettò gli ultimi acciacchi della sua lunga operosa vita, attendendo serenamente la divina, improvvisa chiamata.

Uomo stimato, coperse con zelo per parecchi anni la carica di fabbricere della nostra Chiesa.

Il giorno 25 seguirono solenni e decorosi funerali con largo intervento di clero e di tutta la popolazione.

Ai parenti, e specialmente alla vedova, le nostre più vive condoglianze. Alle preci dei buoni raccomandiamo l'anima del caro estinto.

Fra gli Angeli.

Il giorno 6 c. m. ai giovani sposi Tassi Carlo e Natalina di Cugno veniva rapito da repentino morbo il loro caro primogenito, Carluccio.

Dio ha voluto fare di questa primizia un angelo del cielo e conviene rassegnarsi ai suoi disegni.

Agli addolorati genitori e specialmente alla mamma appena uscita da lunga malattia, porgiamo vive condoglianze ed insieme l'augurio di migliore e perfetta salute.

Ringraziamenti.

L'Azienda Municipale Elettrica di Milano, che sta impiantando una nuova linea di trasmissione attraverso i nostri boschi comunali, ha elargito L. 50 a favore del nostro Asilo.

L'ente beneficiato, ringrazia.

ORNICA

Le nostre mucche.

Purtroppo l'aftra epizootica (il mal del taglione) sin dal 21 luglio u. s. ha colpito tutte le nostre mucche sui monti, sia quelle nella valle Inferno come quelle del Valletto. Grazie a Dio però il male è abbastanza benigno, in modo che nessuna mucca finora è morta; anzi, da giorni vanno tutte migliorando, sebbene assai lentamente.

Facciamo i tutti i proprietari i migliori auguri per una rapida scomparsa del morbo e preghiamo Iddio ad esaudirci.

PIAZZA BREMBANA

L'affluenza dei villeggianti.

Il nuovo tronco di ferrovia che permette ai viaggiatori di arrivare con tutta facilità a questo incantevole altipiano, ha aumentato grandemente il numero dei villeggianti. Il nostro piccolo centro è insolitamente animato. Tutte le case private hanno qualche ospite. Molti altri, che cercavano di fermarsi qui, hanno dovuto ripartire perchè non hanno trovato alloggi disponibili.

Anche nei diversi altri rami delle nostre valli si spingono in gran numero i forestieri ed i turisti. Ad ogni corsa le numerose corriere della Valle di Branzi e di Olmo, che attendono alla stazione, si riempiono e rigurgitanti sfilano per le incantevoli valli.

A Piazzatorre vi si contano 400 villeggianti ed un uguale numero

vi sarà a Mezzoldo ed a S. Brigida. Anche Roncobello e Branzi ospitano, come ogni anno, numerosi forestieri.

Questi alpestri villaggi, così romantici nell'inverno, hanno oggi un aspetto gaio e cittadino, e le valli silenziose sono animate dal rombo frequente delle corriere.

La temperatura massima s'aggira qui attorno ai 25 centigradi.

PIAZZOLO

Dolorosa scomparsa.

La Sig.a Saltarelli Teresa Ved. Arizzi, nella bella età di 89 anni, il giorno 2 c. m. spirava serenamente, munita dei conforti religiosi. Il male che la ridusse alla tomba fu un carcinoma al ventricolo. La sua forte fibra però, era già scossa da alcuni anni dagli acciacchi dell'età avanzata, ma le sofferenze non turbarono mai neppure negli ultimi istanti, la tranquilla, edificante rassegnazione del suo animo cristiano. Donna di stampo antico, di fede sentita, robusta, che non smentì neppure nelle più dolorose circostanze della precoce perdita del marito e di numerosi figli, seppe praticamente tradurre in atto le più elette virtù cristiane e domestiche, con una vita semplice e modesta, schiva di ogni vana esteriorità. La sua memoria sarà di benedizione in quanti la conobbero ed apprezzarono il suo edificante abbandono in Dio.

I suoi funerali, che seguirono il giorno 5, sono riusciti solenni e commoventi. Notammo fra le altre una forte rappresentanza del Comune e dell'Asilo di Mezzoldo con bandiera, paese nativo della defunta, venuti per testimoniare la viva riconoscenza per le sue opere di squisita bontà generosa ivi profuse dalla benemerita estinta. Aprivano il corteo gli Asili di Mezzoldo e di Piazzolo, cui seguivano le confraternite maschile ed una lunga fila di sacerdoti salmodianti. Un eletto stuolo di autorità, di

parenti, amici ed estimatori con 3 magnifiche corone circondavano la bara e le confarternite femminili ed un codazzo di popolo chiudevano il resto del corteo.

Nella bella chiesa si svolse l'austrero e solenne sacro rito, accompagnato da musica liturgica, fra il mormorio devoto del popolo.

La venerata salma venne quindi portata e tumulata nell'umile cimitero, accanto a quella de' suoi cari.

Rinnoviamo anche dalle colonne del giornale le più vive condoglianze ai dolenti e specialmente al figlio Notaio Giuseppe e nipoti.

Fra gli Angeli.

Moroni Flaminio di Giuseppe, quasi repentinamente strappato all'amore dei suoi cari, dopo soli 10 mesi se ne volava al cielo.

La Sagrà.

Lunedì 15 corr. ricorre la nostra festa patronale. Riuscirà solenne e devota, come si spera, se tutti contribuiranno generosamente, ed interverranno alle sacre funzioni ed ai SS. Sacramenti. Avremo fra noi la ben conosciuta scuola di canto di Somendenna ed un distinto oratore che tesserà le lodi della Vergine Assunta.

AFFITTASI

Il Sig. Goglio Carlo fu Carlo di Olmo al Brembo è disposto a cedere in affitto al miglior offerente casa ed osteria, sita in Olmo, contrada Cugno, con prato e bosco di sua proprietà.

L'esercizio è completamente ammobiliato, con stoviglie, misure, bicchieri ecc. e in parte anche la cucina è le stanze da letto.

Il sig. Carlo Goglio è disposto a trattare ed a favorire chi crederà approfittare.

Gli interessati possono rivolgersi per chiarimenti alla Direzione de L'Alta Valle.

Farmacia Consorziale di Olmo al Brembo

ORARIO

Per ordine dell'Ill.mo Sig. Prefetto la Farmacia resta aperta:

Giorni feriali dalle ore 7.30 alle ore 12 e dalle ore 13.30 alle ore 20.30

Dalle ore 12 alle 13.30 resta chiusa per la refezione

Giorni festivi dalle ore 7.30 alle ore 12

Si parla

ITALIANO, FRANCESE, INGLESE, TEDESCO, RUSSO, SPAGNUOLO

Banca Agricola Italiana

Sede Sociale Torino - Capitale L. 75.000.000

Filiali nelle provincie di: Alessandria, Ancona, Aosta, Aquila, Arezzo, Ascoli, Avellino, Bari, Benevento, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Campobasso, Catanzaro, Chieti, Como, Cosenza, Cremona, Cuneo, Ferrara, Firenze, Foggia, Forlì, Genova, Imperia, Lecce, Lucca, Macerata, Mantova, Massa Carrara, Milano, Modena, Napoli, Novara, Parma, Pavia, Perugia, Pesaro, Pescara, Piacenza, Pisa, Potenza, Ravenna, Reggio C., Reggio E., Roma, Salerno, Savona, Siena, Sondrio, Spezia, Teramo, Torino, Trieste, Varese, Vercelli, Verona

Tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio alle migliori condizioni

Servizi speciali

EMETTE: Assegni Circolari gratuiti pagabili su tutte le Piazze del Regno.

Buoni fruttiferi al vincolo da 1 a 24 mesi fruttanti l'interesse anticipato del 6 al 7,25 per cento.

Buoni agrari ad 8 mesi fruttanti l'interesse anticipato del 7 per cento esigibili presso qualunque Filiale dell'istituto, anche a decorrere dal 41 giorno dall'emissione.

La Filiale di PIAZZA BREMBANA - Via Umberto I.o, telefono 29-25, è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Recapiti e corrispondenti

AVERARA - Tutti mercoledì e sabato dalle 11 alle 15.
MOIO DE CALVI - Tutti i giorni presso il sig. Luigi Mainetti - Nei locali in contrada Foppo tutti i mercoledì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
CASSIGLIO - (Casa Regazzoni) Aperto tutti i giorni.

Tipografia Carrara - Bergamo — Don Pietro Gamba - Dirett. Resp.

Banco S. Alessandro

SOCIETÀ AN. - CAP. L. 5.000.000 - VERSATO L. 2.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale BERGAMO - Piazza Municipio, 9 - Tel. 9-97
Corrispondente della BANCA D'ITALIA
Aderente alla Federazione Bancaria Italiana

Filiali: Ambivere - Ardesio - Bonate Sotto - Caluso d'Adda - Canonica d'Adda - Carvico - Casazza di Mologno - Castione - Castro - Chignolo d'Isola - Ciserano - Clusone - Costa Volpino - Fiorano al Serio - Gandellino - Lenna - Mariano al Brembo - Olmo al Brembo - Osio Sotto - Palazzago - Ponte Nossola - Pontida - S. Giovanni Bianco - Selino d'Imagna - Sottocchia - Sovere - Treviglio - Urgnano - Valtesse - Verdello - Zanica.
Recapiti: Bondione - Bossico - Cassiglio - Colzate - Gorno - Endine - Locatello - Mezzoldo - Monasterolo del Castello - Orezza - Pianico - Piazzatorre - Peja - S. Giovanni nei Boschi - Torre de' Busi.

OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA

Deposito a risparmio e in C. C.
Conti correnti di corrispondenza con chèques in Lit. e valuta estera.

Sconto di tratte commerciali, assegni, buoni del Tesoro, cedole. Sovvenzioni cambiarie su fedi di deposito e note di pegno (Varrants).

Prestiti agrari.

Conti correnti garantiti da titoli.

Riporti, anticipazioni su titoli.

Incesso effetti semplici e documentati.

Servizio tratte d'oltremare (rimesse emigranti).

Versamenti telegrafici, lettere di credito, emissione chèques sull'Italia e sull'Estero.

Compra-vendita titoli pubblici e privati.

Compra-vendita divisa e valuta estera.

Apertura di crediti semplici e documentati in Italia e all'Estero.

Emissione gratuita di assegni circolari pagabili in tutta Italia.

Depositi a custodia di titoli e valori.

Servizio di cassa per conto di enti, società e privati.

Speciali facilitazioni nel cambio valute estere per gli emigranti.

Condizioni di favore sono fatte ai mutilati, combattenti famiglie di caduti.

Le Agenzie di OLMO AL B. e di LENNA sono aperte i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. (Il sabato dalle ore 9 alle 12). — Il Recapito di CASSIGLIO tutti i giovedì dalle ore 9 alle 12. — Quello di PIAZZATORRE tutti i martedì e venerdì dalle ore 9 alle 12 e quello di MEZZOLDO tutti i martedì e venerdì dalle ore 14 alle 17.

Ranco Ambrosiano

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896

Capitale L.60.000.000

Bologna - Genova - Milano - Torino - Venezia
Alessandria - Bergamo - Como - Lecco - Monza - Novara
Pavia - Piacenza - Varese
Vigevano - Besana - Erba - Luino - Seregno

Qualunque operazione di Banca Cambio e Borse alle migliori condizioni

SUCCURSALE DI BERGAMO

Piazza Dante - Nuovo Palazzo - Tel 17-39

BANCA BERGAMASCA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

SOCIETÀ ANONIMA - FONDATA NEL 1873
CAPITALE L. 30 MILIONI VERSATI
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

FILIALI

BERGAMO - GENOVA - MILANO

LECCO - TREVIGLIO

ALBINO - ALZANO MAGGIORE - ANTEGNATE - BARESI
BORGO DI TERZO - BREMBILLA - BRENO - BRIGNANO D'ADDA
BRUGHERIO - CALCIO - CARAVAGGIO - CARONA - CARUGATE
CASNIGO - CASSANO D'ADDA - CERNUSCO SUL NAVIGLIO
CIVIDATE CAMUNO - CLUSONE - GANDINO - GAZZANIGA
GORLAGO - GROMO - LEFFE - LENNA - LOVERE
OLTRE IL COLLE - ROMANO DI LOMBARDA - RONCOBELLO
ROVATO - SAN PELLEGRINO - SANTA BRIGIDA
SEDRINA - SERIATE - SERINA - SONCINO
TRESCORE BALNEARIO - VERTOVA - ZOGNO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

LA SUCCURSALE DI LENNA Viale Stazione, telefono N. 29 (4) aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

RECAPITO DI CARONA Via Canale 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 9 alle 12.

RECAPITO DI BARESI Via Tezza Nuova 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 13,30 alle 15,30.

RECAPITO DI RONCOBELLO Piazza Centrale 24, tutti i giovedì non festivi dalle ore 15,45 alle 17,30.

RECAPITO DI S. BRIGIDA Via S. Lorenzo tutti i martedì non festivi dalle ore 14 alle 17.

TANTO NELLA SUCCURSALE DI LENNA COME IN TUTTI I DIPENDENTI RECAPITI, SI COMPRA-VENDONO MONETE E VALUTE ESTERE, CON SPECIALI FACILITAZIONI AGLI EMIGRANTI. EMETTE ASSEGNI PROPRI CIRCOLARI ESIGIBILI IN TUTTE LE PIAZZE DEL REGNO.